

DEFINIZIONI E NOTE TECNICHE PER LA COMPILAZIONE DEL MOV/C

1. UNITÀ TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'unità territoriale di riferimento dei dati è il **comune ricettivo**. Un comune è ricettivo se sul suo territorio è presente almeno una struttura ricettiva.

Con cadenza mensile, devono pervenire all'Istat, da parte degli organi intermedi, i *file* relativi a tutti i comuni ricettivi, anche se in tutte o in parte delle strutture ricettive non si è registrato alcun movimento di clienti. La sezione "CAPACITÀ COMUNALE E COPERTURA DEI DATI" del MOV/C va quindi sempre compilata.

Nel corso dell'anno potrebbero verificarsi due situazioni particolari:

- a) un comune non è più "ricettivo", poiché tutte le strutture ricettive hanno cessato la loro attività. Tale variazione deve essere comunicata all'Istat, contestualmente alla trasmissione del *file* relativo al mese in cui si verifica tale evento;
- b) un comune diventa "ricettivo", poiché sorgono delle strutture ricettive. In tale caso deve esserne data comunicazione all'Istat e i dati di capacità, copertura e movimento relativi al nuovo comune vanno inseriti nel *file* relativo al mese in cui le strutture iniziano la loro attività.

2. CLASSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI RICETTIVI

(A) ESERCIZI ALBERGHIERI (ATECO 55.10.00): tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

(B) (C) ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI divisi in:

(B) ESERCIZI COMPLEMENTARI: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli "altri esercizi ricettivi non altrove classificati".

- **(B.1) Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte** (ATECO 55.30.00): sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.
- **(B.2) Villaggi turistici** (ATECO 55.20.10): sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.
- **(B.3) Campeggi e villaggi turistici (forma mista)** (ATECO 55.30.00): in questa categoria vengono inseriti solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

- **(B.4) Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale** (ATECO 55.20.51): tale categoria include le strutture collettive (camere, case ed appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali:
 - Attività ricettive in esercizi di ristorazione
 - *Residence*
 - Affittacamere
 - Unità abitative ammobiliate per uso turistico
 - Case ed appartamenti per vacanza.
- **(B.5) Agriturismi** (ATECO 55.20.52): in questa categoria rientrano i soli alloggi agro-turistici propriamente definiti, ossia i locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 96.

N.B.: Le country house (residenze di campagna) e tutti i tipi di alloggio, previsti dalle leggi regionali, che rientrano nel "turismo rurale" vanno esclusi da tale categoria e vanno inseriti, secondo le leggi regionali vigenti, nella tipologia di alloggio di cui sono una specificazione o, se prevista un'ulteriore tipologia di alloggio complementare, in "Altri esercizi ricettivi n.a.c." (codice B9).

- **(B.6) Ostelli per la gioventù** (ATECO 55.20.20): sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.
- **(B.7) Case per ferie** (ATECO 55.20.40): sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, ecc.
- **(B.8) Rifugi di montagna** (ATECO 55.20.30): sono i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a questi esercizi alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, ecc.
- **(B.9) "Altri esercizi ricettivi n.a.c."** (ATECO 55.20.51): tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate in precedenza che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

(C) ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO: questa tipologia riguarda le forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico. È caratterizzata da una gestione non imprenditoriale e comprende le seguenti categorie:

- **(C.1) Bed and breakfast** (ATECO 55.20.51): strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
- **(C.2) "Altri alloggi privati"**: tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio privato in affitto, diverse dai *Bed and Breakfast* che, anche se non espressamente disciplinate dalle normative riguardanti gli esercizi ricettivi collettivi, sono contemplate dalle varie leggi regionali, ad esempio: camere in affitto in alloggi familiari in cui la sistemazione prevede la presenza del turista insieme alla famiglia che abitualmente occupa l'abitazione; appartamenti, ville, case, *chalet* e altri alloggi affittati interamente, come alloggio turistico e su base temporanea, da parte di famiglie ad altre famiglie o ad agenzie professionali.

3. LE VARIABILI

A) CAPACITA' RICETTIVA E COPERTURA DEI DATI

- **Camera (variabile cod. 003*):** unità formata da una stanza o una serie di stanze costituente un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Le camere da considerare sono esclusivamente quelle che la struttura mette a disposizione dei turisti. Vanno escluse, pertanto, le camere utilizzate dai "non turisti" (ad es.: persone che utilizzano l'esercizio ricettivo come residenza permanente, prestatori d'opera alle dipendenze di un datore di lavoro residente nel comune dove è localizzato l'esercizio, ospiti della struttura in emergenza abitativa a causa di calamità naturali, etc...). Le stanze da bagno non rientrano nel computo delle camere. Per le residenze turistico-alberghiere: se non è noto il numero effettivo delle camere, indicare il numero di unità abitative; per i campeggi e le aree attrezzate: indicare il numero di piazzole; per i villaggi turistici: indicare il numero di alloggiamenti.
- **Letto o posto letto (variabili cod. 002*, 005*, 006* - L, LA, LAR):** si riferisce ad un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale equivale a due posti letto. Un posto tenda, piazzola, roulotte, *mobilhome*, se non è noto il numero effettivo di letti, equivale a quattro posti letto. Vanno esclusi i posti letto utilizzati dai "non turisti" e i letti aggiunti.

N. B.: per la corretta compilazione del MOV/C mensile si riportano le definizioni delle variabili da trasmettere a livello comunale:

- **Letti o posti letto degli esercizi esistenti (variabile cod. 002* - L):** numero complessivo dei letti degli esercizi esistenti, registrati come attivi nel mese di riferimento.. Per esercizi esistenti si intendono sia gli esercizi operanti nel mese sia gli esercizi temporaneamente chiusi (stagionalità, ristrutturazione o altro motivo). Tale valore, che costituisce l'universo di riferimento in termini di capacità lorda, dovrebbe provenire da una fonte amministrativa completa ed aggiornata (possibilmente la stessa fonte da cui provengono i dati dell'indagine annuale sulla capacità).
- **Letti o posti letto degli esercizi aperti (variabile cod. 005* - LA):** corrisponde al numero complessivo dei letti degli esercizi aperti almeno un giorno nel mese di riferimento. Sono, quindi, esclusi dal conteggio i letti degli esercizi temporaneamente chiusi (stagionalità, ristrutturazione o altro motivo). Si sottolinea che questa variabile 005 (LA) è un sottoinsieme della precedente 002 (L). Anche l'individuazione dell'apertura/chiusura degli esercizi dovrebbe derivare da una fonte di tipo amministrativo, completa ed aggiornata (per esempio, le dichiarazioni delle tariffe/dei prezzi).
- **Letti o posti letto degli esercizi aperti rispondenti (variabile cod. 006* - LAR):** corrisponde al numero complessivo dei letti degli esercizi aperti almeno un giorno nel mese di riferimento che hanno risposto all'indagine del movimento (anche se in assenza di movimento). La variabile 006 (LAR) è a sua volta un sottoinsieme della variabile 005 (LA).

Si invita a prendere visione delle INDICAZIONI PER LE VARIABILI RELATIVE AI LETTI alla fine del presente allegato.

- **Giornate-letto disponibili (variabile cod. 007* - GLD):** sono calcolate come somma dei prodotti ottenuti moltiplicando, per ciascun esercizio aperto rispondente nel mese di riferimento, il numero di **giorni di apertura** per il numero di **posti letto disponibili**, esclusi i letti aggiunti. Le variabili numero di giorni di apertura e numero di posti letto disponibili provengono dall'indagine sul movimento (secondo quanto riportato nei modelli C_59_M, Tavole di spoglio A1 e A2 o altri strumenti utilizzati dalle strutture ricettive per comunicare i propri dati, quali *output* di *software* gestionali, programmi di registrazione prodotti degli enti periferici, etc.).
- **Giornate-camera disponibili (variabile cod. 012* - GCD):** solo per le strutture alberghiere (per ciascuna categoria: 5 stelle/5 stelle lusso, 4 stelle, 3 stelle, 2 stelle, 1 stella, residenze turistico-alberghiere e totale esercizi alberghieri)**, sono calcolate come somma dei prodotti ottenuti moltiplicando, per ciascun esercizio alberghiero aperto rispondente nel mese di riferimento, il numero di **giorni di apertura** per il numero di **camere disponibili**. Le variabili numero di giorni di apertura e numero di camere disponibili provengono dall'indagine sul movimento (secondo quanto riportato nei modelli C_59_M, Tavole di spoglio A1 e A2 o altri strumenti utilizzati dalle strutture ricettive per comunicare i propri dati, quali *output* di *software* gestionali, programmi di registrazione prodotti dagli enti periferici, etc.).
- **Giornate-camera occupate (variabile cod. 013* - GCO):** solo per le strutture alberghiere (per ciascuna categoria: 5 stelle/5 stelle lusso, 4 stelle, 3 stelle, 2 stelle, 1 stella, residenze turistico-alberghiere e totale esercizi alberghieri)**, sono calcolate per ciascuna categoria come somma delle **camere occupate** in ciascun giorno di apertura degli esercizi

* Vedi Allegato 2 - Tracciato record MOV/C, NOTE al CAMPO 5.

** Vedi Allegato 2 - Tracciato record MOV/C, note asteriscate in NOTE al CAMPO 5.

alberghieri di quella categoria, aperti e rispondenti nel mese di riferimento. La variabile numero di camere occupate proviene dall'indagine sul movimento (secondo quanto riportato nei modelli C_59_G, Tavole di spoglio A1 e A2_o altri mezzi utilizzati dalle strutture ricettive per comunicare i propri dati, quali *output* di *software* gestionali, programmi di registrazione prodotti degli enti periferici, etc.).

B) MOVIMENTO DEI CLIENTI RESIDENTI E NON RESIDENTI

- **Arrivi:** numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza che hanno effettuato il *check in* nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.
- **Presenze:** numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Si ribadisce che gli **esercizi aperti** in cui non è stato registrato alcun movimento nel mese di riferimento (quindi strutture **rispondenti** con movimento pari a zero), devono essere considerate nei dati del MOV/C, così come segue:

- ⇒ nella sezione A) "CAPACITA' RICETTIVA E COPERTURA DEI DATI", includendo tali esercizi in tutte le variabili di riferimento (in quanto strutture aperte e rispondenti) e cioè: da 001 a 007 e 012 (se struttura di tipo alberghiero o simile)
- ⇒ nella sezione B) "MOVIMENTO DEI CLIENTI RESIDENTI E NON RESIDENTI", considerando **movimento pari a zero** per tali strutture.

Principali incompatibilità e incoerenze nel MOV/C

Si segnalano possibili casi di **incompatibilità** tra i dati della CAPACITÀ e del MOVIMENTO e di **incompletezza /incoerenza** nei dati nel MOV/C, che devono essere opportunamente risolti:

- a) presenza di dati sul movimento e mancata indicazione della capacità (in termini di esercizi, letti, camere, bagni, letti negli esercizi aperti e letti negli esercizi aperti rispondenti) nelle strutture corrispondenti;
- b) mancata indicazione dei totali relativi ai clienti residenti in Italia (codice 999, vedi allegato 3) e ai clienti residenti all'estero (codice 888, vedi allegato 3) per i dati di movimento;
- c) incoerenza tra il totale relativo ai clienti residenti in Italia (codice 999) e la somma dei clienti per singola regione di residenza; incoerenza tra il totale relativo ai clienti residenti all'estero (codice 888) e la somma dei clienti per singolo paese estero di residenza;
- d) codici relativi ai paesi esteri di residenza errati (vedi allegato 3).

4. INDICI DERIVATI

A partire dai dati riportati nel MOV/C, l'Istat calcola e pubblica anche i seguenti indici:

- **Indice di utilizzazione lorda dei posti letto alberghieri:** rapporto tra le presenze registrate nel mese e il numero di giornate letto potenziali negli alberghi e nelle strutture simili (incluse le chiusure stagionali, per ristrutturazione o altre chiusure temporanee), dove il numero di giornate letto potenziali è calcolato come prodotto tra il numero di giorni del mese e il numero di posti letto esistenti.
- **Indice di utilizzazione netta dei posti letto alberghieri:** rapporto tra le presenze registrate nel mese e il numero di giornate letto di effettiva apertura negli alberghi e nelle strutture simili (escluse le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove il numero di giornate letto di effettiva apertura è calcolato come prodotto tra il numero di giorni di apertura dell'esercizio e il relativo numero di posti letto effettivamente disponibili.
- **Permanenza media:** rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel mese negli esercizi ricettivi.
- **Indice di occupazione netta delle camere alberghiere:** rapporto tra le giornate-camera occupate nel mese e il numero di giornate-camera disponibili nel mese per gli alberghi e le strutture simili.

5. PRINCIPALI AVVERTENZE NELLA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI RILEVAZIONE

Per completezza di informazione, si richiamano di seguito le principali avvertenze riguardanti la raccolta dei dati giornalieri presso le strutture ricettive:

- Una struttura ricettiva che in un certo mese risulta aperta, anche se in quel mese **non ha avuto clienti**, ha comunque l'obbligo di risposta e deve comunicare l'assenza di movimenti di clienti indicando un valore pari a zero.
- I **bambini** devono essere conteggiati tutti (indipendentemente dall'età), anche se non occupano un letto effettivo.
- Arrivi e presenze di clienti che occupano **letti aggiunti** devono essere conteggiati.
- I **clienti "non turisti"** non devono essere conteggiati. Per "non turisti" si intendono: le persone che utilizzano l'esercizio ricettivo come residenza permanente (più di un anno), prestatori d'opera alle dipendenze di un datore di lavoro residente nel comune dove è localizzato l'esercizio, ospiti della struttura in emergenza abitativa a causa di calamità naturali, rifugiati, etc. L'obiettivo principale è quello di escludere, sempre che siano facilmente identificabili dalla struttura, i movimenti non legati strettamente al "turismo", cioè all'attività di visitatori che effettuano un viaggio verso una destinazione principale al di fuori del loro ambiente abituale, per meno di un anno, per qualunque motivo principale, incluso il lavoro e lo svago. Nel caso specifico degli "studenti", quando la permanenza è pari a meno di un anno, questi possono essere considerati turisti.
- I clienti che restano nell'esercizio ricettivo **solo alcune ore** durante la giornata (e che, quindi, non trascorrono la notte) non devono essere conteggiati. Ai fini del calcolo della presenza, la permanenza minima del cliente deve superare le tre ore.
- Per contratto di lungo periodo si intende un contratto di affitto superiore ad un mese. I clienti che hanno un **contratto di affitto di lungo periodo** non devono essere conteggiati qualora l'esercente sia impossibilitato a rilevare i flussi effettivi. Poiché, comunque, l'obiettivo dell'indagine rimane quello di rilevare gli effettivi flussi, qualora, invece, la struttura sia in grado di registrarli, è invitata ad effettuare la rilevazione.
- I flussi relativi alle "**dipendenze**" devono essere conteggiati separatamente rispetto a quelli della casa madre. Ove ciò non fosse possibile, i flussi delle dipendenze possono essere conteggiati unitamente a quella della casa madre, anche nel caso in cui la categoria (numero di stelle) sia diversa.
- Per l'indicazione della residenza dei clienti valgono le seguenti avvertenze:
 1. se non è possibile registrare l'**esatta residenza** del cliente, si può utilizzare quanto riportato nel passaporto o in altro documento d'identità;
 2. ogni componente di un **gruppo** deve essere registrato al momento del *check in* secondo la provincia /regione italiana di residenza/paese estero di residenza (non bisogna attribuire a tutto il gruppo la residenza dell'accompagnatore o di chi ha effettuato la prenotazione);
 3. i **viaggiatori business** devono essere registrati al momento del *check in* secondo la propria provincia/regione italiana di residenza/paese estero di residenza (non bisogna attribuire al viaggiatore *business* la residenza della società di appartenenza o di chi ha effettuato la prenotazione).

INDICAZIONI PER LE VARIABILI RELATIVE AI LETTI

Le variabili "Letti o posti letto degli esercizi esistenti" (variabile cod. 002* - L), "Letti o posti letto degli esercizi aperti" (variabile cod. 005* - LA), "Letti o posti letto degli esercizi aperti rispondenti" (variabile cod. 006* - LAR) sono fondamentali per il calcolo della copertura dei dati; data la delicatezza e l'importanza dell'argomento, vengono di seguito fornite alcune indicazioni relative alle FONTI da utilizzare per la determinazione di tali variabili.

Il numero dei letti o posti letto per le tre variabili L, LA e LAR deve provenire da una FONTE di tipo AMMINISTRATIVO (FONTE 1), completa ed aggiornata (possibilmente la stessa fonte da cui provengono i dati dell'indagine annuale sulla capacità). Anche l'informazione sull'apertura/chiusura nei singoli mesi dell'anno, dovrebbe provenire da una FONTE di tipo AMMINISTRATIVO (FONTE 2) (per esempio l'archivio locale delle dichiarazioni prezzi / tariffe).

Si sottolinea, dunque, l'importanza di mantenere la FONTE 1 il più possibile aggiornata.

Poiché la FONTE 2 può non essere sempre disponibile, nel prospetto sottostante sono riportati alcuni dei casi più comuni che potrebbero presentarsi e le relative indicazioni a cui attenersi.

CASI:	Qualità della FONTE 2	Variabile (cod. 005* - LA):	Variabile (cod. 006* - LAR):
1)	La FONTE 2 è completa, aggiornata e rispecchia l'apertura reale degli esercizi.	L'ente conosce gli esercizi aperti nel mese di riferimento e, quindi, conosce il numero di letti degli esercizi aperti (LA)	Il numero di letti degli esercizi aperti rispondenti (LAR) comprende i letti degli esercizi aperti nel mese di riferimento in base alla FONTE 2 e rispondenti all'indagine mensile sul movimento con dichiarazione di apertura.
2)	La FONTE 2 è incompleta e/o non aggiornata e non rispecchia l'apertura reale degli esercizi.	L'ente non conosce con esattezza gli esercizi aperti nel mese di riferimento e, quindi, non conosce il numero di letti degli esercizi aperti (LA) . Per determinare il valore della variabile (LA), l'Ente dovrà comunque fare riferimento alla FONTE 2. L'informazione sull'apertura/chiusura degli esercizi su cui non si hanno informazioni o non si hanno informazioni sicure, può essere ottenuta utilizzando in prima istanza le dichiarazioni di apertura/chiusura dell'indagine nel mese di riferimento (modello C59_M e tavole di spoglio A1), in via secondaria utilizzando le dichiarazioni di apertura/chiusura pervenute dai rispondenti all'indagine nello stesso mese di riferimento dell'anno precedente e, in ultima ratio, utilizzando come ausiliarie le informazioni della FONTE 2.	Per determinare la variabile LAR , l'Ente deve prendere in considerazione i letti degli esercizi, rispondenti all'indagine mensile con dichiarazione di apertura, che nel mese di riferimento sono stati individuati come aperti
3)	La FONTE 2 è inesistente.	L'Ente non conosce gli esercizi aperti nel mese di riferimento e, quindi, neppure il numero di letti degli esercizi aperti (LA) . Deve, dunque, determinare il valore della variabile (LA), considerando "potenzialmente aperti" tutti gli esercizi esistenti in base alla FONTE 1 e poi utilizzando le dichiarazioni di apertura/chiusura provenienti dall'indagine nel mese di riferimento e, come informazione ausiliaria, le dichiarazioni di apertura/chiusura pervenute dai rispondenti all'indagine nello stesso mese di riferimento dell'anno precedente.	Per determinare la variabile LAR , l'Ente deve prendere in considerazione i letti di tutti gli esercizi esistenti nel mese di riferimento e rispondenti all'indagine mensile con dichiarazione di apertura.

Per alcune tipologie di esercizi (Ateco 53.30 - campeggi, etc., Ateco 55.20.30 - Rifugi) potrebbe risultare difficile avere informazioni precise sull'apertura/chiusura o per altre tipologie di esercizi (Ateco 55.20.51 - B&B, alloggi in affitto, etc., Ateco 55.20.52 - Agriturismi) il concetto di apertura può non essere sempre ben definito. In queste situazioni, si suggerisce di fare riferimento alle indicazioni del caso 3) del prospetto precedente, utilizzando le informazioni desunte dall'indagine ed eventualmente anche proprie conoscenze del territorio (es., il campeggio in zona di mare: chiuso da Ottobre a Maggio).